

BUSINESS (ECO)sostenibile

L'iniziativa di un gruppo di stabilimenti romagnoli per promuovere la sostenibilità ambientale diventa un format nazionale di promozione e visibilità del settore. Ad alto valore aggiunto

Uno dei difetti storici degli stabilimenti balneari italiani, soprattutto in aree ad alta densità come quella romagnola, è la loro sostanziale uniformità che li rende di fatto poco distinguibili l'uno dall'altro. Una mancanza di 'personalità' di cui ci si è ben poco preoccupati, per decenni, convinti che la clientela comunque non scegliesse con attenzione lo stabilimento dove passare la propria vacanza, e si adegua all'offerta più comoda e vicina rispetto all'albergo o all'appartamento dove aveva deciso di soggiornare.

Una 'omologazione' che, in un approccio di consumo oggi molto più evoluto, apre alla comparazione, proprio perché a parità di scelta è proprio la differenza dell'offerta a risultare la discriminante. In altre parole: **oggi di fronte ad una sfilata di stabilimenti che si assomigliano drammaticamente, si tende a selezionare quello che è in grado di emergere dalla 'massa' uniforme dell'offerta**, sia per immagine che per vera qualità dei servizi proposti.

Cosa c'entra l'impegno ambientale con questo discorso? Apparentemente poco, perché in realtà dovrebbe (ma il condizionale è d'obbligo) essere implicito per ogni gestore di stabilimento il dovere di impegnarsi a mantenere il bene pubblico pulito e naturale. In realtà, l'impegno ecologico può svolgersi in modalità molto differenti, e in modo ancor più differente può essere comunicato. Con indubbi benefici di immagine. E di business.

"Il messaggio che lanciamo è trasversale e assolutamente libero di essere interpretato e svolto nel concreto, perché ben capiamo che anche le circostanze e il territorio sono molto diversi da regione a regione. In ogni caso, ci piace proporlo più come un movimento di pensiero che come un'ideologia e tanto meno, ci teniamo a sottolinearlo, sotto alcuna categorizzazione politica o sindacale", spiega **Domenico Marchetti**, coordinatore di "Ecospiagge" e dell'omonimo sito internet ([\[spiagge.it\]\(http://spiagge.it\)\) che sostiene la causa ambientalista all'interno degli stabilimenti balneari italiani.](http://www.eco-</p></div><div data-bbox=)

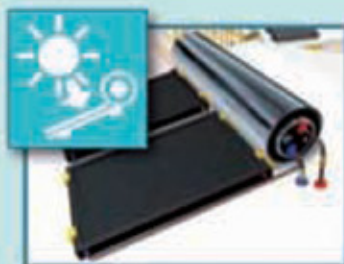
"Nato nel 2003 e sostenuto dalla provincia di Rimini - continua Marchetti - il progetto ha preso l'avvio coinvolgendo dapprima una ventina di stabilimenti di Rimini e Riccione, ciascuno con la propria sensibilità sul discorso ambientale. Dalla raccolta differenziata, ai pannelli fotovoltaici, al recupero dell'acqua dolce, ciascuno ha potuto esprimersi con assoluta libertà sull'argomento."

L'approccio in qualche modo amatoriale è proseguito negli anni con esperienze polivalenti, ma anche estemporanee. Parallelamente alla crescita della coscienza ambientalista collettiva e grazie anche alla partecipazione, stagione dopo stagione, alle fiere specializzate l'interesse è via via cresciuto anche da parte degli stabilimenti di altre regioni d'Italia. "Da qui è maturata l'idea di costruire una sorta di network nazionale che idealmente colleghi tutti gli stabi-

A DIFFERENZA DI UNO STABILIMENTO BALNEARE ORDINARIO IL 'BAGNINO ECO-SOSTENIBILE' PREVEDE FRA LE ALTRE COSE:



● Celle fotovoltaiche per soddisfare l'intero fabbisogno energetico della struttura con energia elettrica "pulita" (anziché elettricità prodotta in centrali convenzionali a elevato impatto ambientale).



● Pannelli solari termici per il riscaldamento dell'acqua delle docce.



● Rubinetti a tempo, diffusori e riduttori di flusso per il contenimento degli sprechi idrici.

limenti affini per impegno ecologico, li distingue e li segnala per la loro eccellenza ambientale".

Ma la vera svolta è avvenuta lo scorso anno, con l'ideazione di una campagna rivolta al pubblico per incentivare trasporti alternativi all'automobile, premiando il consumatore che si presenta allo stabilimento aderente al progetto con il biglietto ferroviario, aereo o del pullman. Come? Con un kit di risparmio energetico d'acqua o di energia elettrica, fornito dall'Enel.

"Un'idea concreta e positiva che ci vede schierati assieme al pubblico, e dunque migliora l'immagine balneare, rendendola propositiva e moderna", tiene a sottolineare Marchetti.

Quali benefici per chi aderisce? Innanzi tutto, la possibilità di

sfruttare liberamente il logo "ecospiagge" sia nello stabilimento sia su eventuali gadget promozionali nella propria zona (adesivi, magliette e merchandising vario, cartellonistica pubblicitaria ecc.). E ancora: la visibilità sul portale assieme a tutti gli altri stabilimenti italiani aderenti, nonché la fornitura di 60 kit di risparmio, per altrettanti omaggi alla clientela.

"Cercheremo prossimamente di rivedere la grafica del sito per renderla ancora più moderna ed accattivante. Mi piacerebbe pubblicare una sorta di mappatura italiana delle spiagge ecologiche, per dare al pubblico la possibilità di scegliere davvero la spiaggia a lui più adatta".

Al gestore aderente, oltre ad un piccolo contributo spese, l'onere-onore di attivarsi concretamente a favore dell'ambiente, attraverso l'impiantistica e le iniziative

più adeguate.

"Allo stabilimento chiediamo solo un'auto-certificazione del suo impegno a favore dell'ambiente, ritenendo che ben capisca quanto sia nel suo stesso interesse rispettare l'impegno assunto, non tanto verso noi quanto verso l'ambiente e la sua stessa clientela. Ci sono solo dei vantaggi ad essere ecologici", conclude

SUGGERIMENTO N.1



RICICLO DELL'ACQUA DOLCE

Nello schema, come scaldare naturalmente l'acqua dolce e recuperarla per gli scarichi e l'innaffiatura delle piante

Marchetti. Un ambiente più pulito e sano, una coscienza più rispettosa ed educata anche da parte della clientela, un'immagine dell'attività più "buona" e positiva, un elemento di distinzione e di carattere che può solo giovare alla categoria e a tutta la collettività.

OSCAR 2012

Inviatemi le Vostre idee, iniziative ed attività a stampo ecologico. Le premieremo nella prossima edizione 2012 degli Oscar di Spiagge d'Italia!



Il Volantino promozionale distribuito nella stagione estiva 2011 per incentivare la clientela a lasciare a casa l'automobile, e il kit Enel.si per premiare l'impegno



- Vasche di decantazione per il recupero delle acque grigie e il loro riutilizzo negli impianti irrigui e negli scarichi dei WC.



- Contenitori separati per la raccolta differenziata per il recupero di pile, carta, materiale plastico e vetro.



- Un "Info-Point" per la sensibilizzazione degli utenti sui temi della sostenibilità e per la diffusione di alcuni dati sull'ambiente (qualità delle acque di balneazione, livelli di radiazione UV, previsioni meteo).

Spiagge d'Italia